



# RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 15 GIUGNO 2009

## VERBALE

### 1. Introduzione

La riunione estiva del 2009 del consiglio di amministrazione dell'ETF si svolge a Torino il 15 giugno, presieduta da Odile Quintin, direttore generale Istruzione e cultura della Commissione europea. Si porge il benvenuto ai nuovi membri del consiglio per la Finlandia (Tarja Rihimäki) e la DG Relazioni esterne della Commissione europea (Rutger Wissels), nonché al membro supplente per la Germania (Juliane Reimers). Presenziano inoltre per la prima volta una riunione del consiglio di amministrazione i rappresentanti del Parlamento europeo (Jean François Mezières, Stamatis Paleocrasas e Sara Parkin). Rappresenta la DG Allargamento della Commissione europea Judith Novak. Per la Turchia è presente un osservatore (Halil Rahman Açar). Presenziano altresì i funzionari della Commissione Annamaria Molnar di EuropeAid, Agata Sobiech della DG Giustizia, libertà e sicurezza, nonché Belén Bernaldo De Quirós, Elena Pascual Jiménez e Jordi Curell della DG Istruzione e cultura. Partecipa alla riunione anche il nuovo direttore dell'ETF, Madlen Serban.

Polonia e Repubblica slovacca non sono rappresentate. Inoltre, né la Croazia né l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia hanno inviato osservatori.

### 2. Adozione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è adottato senza modifiche.

### 3. Seguito dato alla riunione precedente

#### i. Verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione precedente, tenutasi nel novembre 2008, è modificato su richiesta scritta del **signor Honorat (FR)** e adottato con modifiche alla sezione sulla cooperazione con gli Stati membri dell'Unione europea, affinché contenga maggiori informazioni sulle attività della presidenza francese, e alla sezione sull'intervento francese riguardante il programma di lavoro dell'ETF per il 2009, al fine di rafforzare il punto sull'orientamento professionale.

#### ii. Seguito dato ai punti di azione e alle procedure scritte

Successivamente alla riunione del novembre 2008, si è realizzato quanto segue:

- Gli argomenti all'ordine del giorno della presente riunione comprendono: informazioni sul nuovo comitato editoriale dell'ETF, dati presentati dalla Commissione riguardanti i contributi che l'ETF riceve nel contesto più ampio delle attività connesse alle relazioni esterne dell'UE, informazioni sulla partecipazione dell'ETF agli eventi organizzati dalla presidenza ceca dell'UE, un aggiornamento della proposta sul gruppo consultivo internazionale, l'inclusione di informazioni supplementari nella relazione di attività annuale e le modalità di gestione delle richieste di servizi dell'ETF nel quadro del suo mandato geografico ampliato.

- Il verbale della riunione del giugno 2008 è stato modificato, distribuito mediante procedura scritta nel dicembre 2008 e messo a disposizione nel sito dell'ETF.
- Il piano di revisione contabile per il periodo 2009-2011 è stato distribuito mediante procedura scritta nel dicembre 2008.
- Nel programma di lavoro dell'ETF per il 2009 è stato aggiunto un chiaro riferimento all'orientamento permanente, in linea con le osservazioni formulate dal membro francese del consiglio di amministrazione (cfr. pag. 4 del programma di lavoro per il 2009).

In dicembre ha avuto luogo una procedura scritta riguardante le modalità di applicazione dello statuto del personale, il regolamento finanziario dell'ETF, il programma di lavoro rivisto per il 2009, il verbale rivisto della riunione del giugno 2008, la relazione del servizio di audit interno sulla gestione delle risorse umane da parte dell'ETF insieme con il piano strategico di revisione contabile per il periodo 2009-2011, e la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'esercizio 2007.

In gennaio è stata avviata una procedura scritta sul quadro normativo rivisto per il controllo interno e sulla sintesi dell'esecuzione del bilancio 2008 e in marzo è stato approvato, mediante procedura scritta, il piano pluriennale 2010-2012 relativo alla politica in materia di personale.

## 4. Relazioni orali

### i. **Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione che hanno un impatto sull'ETF**

**Odile Quintin** riferisce in merito agli ultimi sviluppi nel settore dell'istruzione e della cultura.

#### *Nuove competenze per nuovi lavori*

Il 16 dicembre 2008 la Commissione europea ha presentato una comunicazione, *Nuove competenze per nuovi lavori. Prevedere le esigenze del mercato del lavoro e le competenze professionali e rispondervi*. La serie di azioni comprende: preservare la competitività europea investendo nelle persone, valutare i diversi settori in termini di competenze e requisiti professionali fino al 2020, mettere a punto strumenti e servizi per affrontare la mancanza di corrispondenza, migliorare la cooperazione internazionale e mobilitare le politiche comunitarie e i fondi europei esistenti per aiutare gli Stati membri e le regioni a elaborare previsioni del loro fabbisogno di competenze.

Un recente studio del Cedefop, *La futura offerta di competenze in Europa: previsioni a medio termine fino al 2020*, indica che il livello delle qualifiche e delle competenze si sta innalzando in tutta Europa. Il prossimo passo consisterà nell'individuare la mancanza di corrispondenza tra l'offerta e la domanda di competenze, in modo da poter utilizzare tali informazioni per elaborare la futura politica in materia di istruzione e occupazione. Lo studio e i risultati di una recente conferenza in materia sono disponibili nel sito del Cedefop.

#### *Quadro europeo delle qualifiche – Collegamento a una conferenza mondiale globalizzata*

La Commissione esprime gratitudine all'ETF per aver organizzato la conferenza a Bruxelles in gennaio. Duecento persone provenienti da 60 diversi paesi del mondo hanno discusso come le esperienze acquisite con il quadro europeo delle qualifiche possano rivelarsi proficue nei rispettivi contesti nazionali o regionali.

#### *Cooperazione tra università e imprese*

Il forum università-imprese è stato lanciato nel 2008 al fine di creare una piattaforma europea per il dialogo tra le università e il mondo imprenditoriale.

Nella comunicazione *Un nuovo partenariato per la modernizzazione delle università: il forum dell'UE sul dialogo università-imprese*, adottata il 2 aprile 2009, la Commissione propone di proseguire e approfondire il lavoro del forum e di affrontare alcune questioni al fine di migliorare il partenariato università-imprese sull'occupabilità, soprattutto in considerazione della recessione economica.

La presidenza ceca ha preparato conclusioni sul *Potenziamento dei partenariati fra istituti d'istruzione e di formazione e le parti sociali, compresi i datori di lavoro, nel contesto dell'apprendimento permanente*, adottate dal Consiglio il 18 e il 19 giugno 2009.

#### *E&T2020*

Il 12 maggio il Consiglio ha adottato conclusioni su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020), che prevede quattro obiettivi strategici a lungo

termine, tra cui un approccio all'apprendimento che abbracci veramente tutto l'arco della vita, con una maggiore mobilità dei discenti, il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione, soprattutto in termini di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva, la promozione dell'innovazione e della creatività, ampiamente riconosciute come elementi fondamentali per il successo futuro dell'Europa, nonché criteri di riferimento aggiornati e priorità a breve termine.

#### *Mobilità dei giovani per l'apprendimento*

La Commissione sta ultimando un libro verde, *Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento*, che esamina la mobilità transfrontaliera degli studenti universitari, dei ricercatori, dei giovani che seguono una formazione scolastica, che effettuano un apprendistato o che svolgono attività di volontariato, e di altri gruppi. Una consultazione pubblica sul libro verde sarà lanciata in luglio e i membri del consiglio di amministrazione sono incoraggiati a prendervi parte.

Il **signor Mezel (F)** chiede che le attività descritte diventino una fonte di riferimento per la cooperazione con i paesi terzi o partner in misura maggiore rispetto a quella attuale, aggiungendo che l'ETF potrebbe svolgere un ruolo al riguardo. Molti paesi terzi sono interessati a partecipare alle politiche dell'UE in materia di istruzione e sviluppo e il quadro europeo delle qualifiche ne è un esempio. È necessario esaminare il modo in cui sviluppare ulteriormente le iniziative e i quadri regionali e la Francia è molto interessata a perseguire attivamente questo obiettivo insieme con altri paesi interessati.

**Odile Quintin** conferma che la dimensione esterna diventa sempre più importante e che sono in corso lavori con i ministeri dei paesi partner in seno a un gruppo di alto livello in ambiti quali l'analisi comparativa, nuove competenze per nuovi lavori e il quadro europeo delle qualifiche. La Cina, per esempio, ha manifestato interesse a cooperare in tali settori. La cooperazione esterna tramite i programmi dell'UE come Tempus ed Erasmus Mundus è in corso da molti anni e comprende attività quali la mobilità degli studenti.

La **signora Scheys (B)** si congratula con l'ETF per l'organizzazione della conferenza sul quadro europeo delle qualifiche, alla quale hanno proficuamente partecipato numerosi paesi del mondo. Molti paesi manifestano interesse e grande apprezzamento per il lavoro svolto all'interno dell'UE sulle questioni legate all'istruzione.

**Rutger Wissels** presenta gli ultimi sviluppi riguardanti la politica europea di vicinato e lo strumento di cooperazione allo sviluppo per l'Asia centrale.

#### *Partenariato orientale*

La creazione dell'Unione per il Mediterraneo, subentrata al processo di Barcellona, comprende i paesi a Sud dell'UE, ma la recente guerra in Georgia ha evidenziato la necessità di rafforzare i legami con i paesi del vicinato a Est dell'Unione europea, al fine di garantire la stabilità, il buon governo e lo sviluppo economico. Finora gran parte della cooperazione con i paesi dell'Est è avvenuta sotto forma di accordi bilaterali e dovrebbe proseguire in tal senso, sebbene alcuni ambiti beneficerebbero di un approccio multilaterale. Al riguardo sono stati istituiti alcuni nuovi gruppi di lavoro per i seguenti settori: democrazia, buon governo e stabilità; integrazione economica e convergenza con le politiche dell'UE; sicurezza energetica; contatti tra le persone, ambito in cui l'ETF probabilmente avrà un ruolo da svolgere. Tuttavia, le relazioni bilaterali continuano a svolgere un ruolo centrale, anche se tendono a essere più ambiziose e di portata più vasta rispetto al passato, e forniranno un grande contributo all'integrazione economica e politica, ma senza la prospettiva dell'adesione all'UE. In questo contesto, sono previsti programmi completi di sviluppo istituzionale per aiutare i sei paesi in questione ad allinearsi all'UE in termini di legislazione e di istituzioni preposte alla sua applicazione.

#### *Riesame dei paesi vicini*

Il riesame dei paesi del vicinato è un'idea mutuata dall'allargamento dell'Unione europea del 2004. Ogni primavera vengono pubblicate relazioni sullo stato di avanzamento in ogni paese, che descrivono le attività che procedono bene e quelle che non funzionano. Nel complesso le relazioni pubblicate in aprile indicano un rallentamento nelle riforme politiche e una regressione nella diffusione della democrazia e nel miglioramento dei diritti umani. Ciò si inserisce in un contesto internazionale difficile, che ha visto la guerra in Georgia, il deterioramento delle relazioni tra Israele e i Territori palestinesi occupati e la crisi finanziaria mondiale. Le relazioni, che sono state presentate agli Stati membri e al Parlamento europeo, sono disponibili nel sito Europa.

#### *Revisione intermedia del quadro finanziario settennale*

Tutti i documenti di strategia nazionale sono oggetto di esame nell'ambito della revisione intermedia del quadro finanziario per il periodo 2007-2013. I piani d'azione adottati nell'ambito di tale quadro sono ora in fase avanzata di attuazione in 12 paesi (su un totale di 16 nella regione ENPI). Il processo di revisione è ancora in corso e gli interessati sono invitati a formulare osservazioni sui documenti disponibili nel sito Europa.

Molte attività legate all'istruzione e alla formazione si realizzano meglio in un contesto multilaterale, ma la situazione politica generale può talvolta creare difficoltà per le attività a livello regionale. Merita comunque perseverare in questo ambito, e la cooperazione in materia di istruzione e formazione e altre forme di collaborazione tecnica andrebbero incoraggiate.

**Judith Novak** della DG Allargamento fornisce un aggiornamento sulle attività dell'UE nei Balcani occidentali in relazione con il processo di allargamento e lo strumento di assistenza preadesione (IPA). La crisi finanziaria ed economica è attualmente al centro dell'attenzione. I maggiori beneficiari sono la Turchia e la Serbia. La cooperazione regionale è una priorità politica importante e a tal fine è previsto il programma pluribeneficiari. Lo strumento di assistenza preadesione si articola in cinque componenti, due delle quali interessano tutti i paesi: assistenza alla transizione e sviluppo istituzionale e cooperazione transfrontaliera, mentre le altre tre interessano soltanto i paesi candidati: sviluppo regionale, sviluppo delle risorse umane e sviluppo rurale. Queste ultime tre componenti riguardano i preparativi per i fondi strutturali che i paesi riceveranno in seguito all'adesione all'UE. Per i paesi candidati potenziali, l'assistenza per le risorse umane proviene dalla prima componente (assistenza alla transizione e sviluppo istituzionale). La programmazione è realizzata mediante piani strategici triennali per ogni paese e un piano regionale. Complessivamente sono stati stanziati 193 milioni di euro per l'istruzione, la formazione e la creazione di posti di lavoro per il periodo 2007-2009. La competitività è stata introdotta per la prima volta nel documento strategico pluribeneficiari relativo al periodo 2009-2011. I principali obiettivi strategici del programma sono lo sviluppo del capitale umano, l'accesso ai mercati e l'accesso ai finanziamenti. Tra i progetti di sviluppo del capitale umano a livello regionale figurano l'iniziativa per la competitività regionale, con una dotazione di 3,8 milioni di euro per il 2009, e il centro di formazione imprenditoriale dell'Europa sud-orientale, con sede a Zagabria, in Croazia, con una dotazione di 1,7 milioni di euro. L'ETF ha svolto un ruolo determinante nell'istituzione del centro, che ha iniziato l'attività nel febbraio 2009. Anche il governo croato fornisce un contributo finanziario, ma si prevede che l'istituto diventerà autosufficiente nell'arco di tre anni.

L'ETF sostiene la politica dell'UE nella regione fornendo, tra l'altro, un contributo alle relazioni annuali sullo stato di avanzamento (le prossime saranno disponibili a metà ottobre), sostenendo la Commissione, le delegazioni CE e i paesi beneficiari nella programmazione dell'assistenza finanziaria dell'UE e offrendo direttamente ai paesi beneficiari consulenza e assistenza in materia di istruzione e formazione.

Il **signor Paleocrasis** (rappresentante del Parlamento europeo) riceve conferma che tutte le attività di programmazione riguardanti lo strumento di assistenza preadesione comprendono analisi dei costi-benefici e dei costi-efficacia. L'esempio fornito è quello del centro di formazione imprenditoriale in Croazia, dove il piano di attuazione del progetto prevede diversi studi e analisi di questo tipo.

**Annamaria Molnar** di EuropeAid presenta i dati relativi alla spesa per l'istruzione e la formazione nel contesto più ampio delle politiche dell'UE nel settore delle relazioni esterne.

L'UE, insieme con i singoli Stati membri, è il maggiore donatore a livello mondiale e fornisce il 60% degli aiuti ai paesi in via di sviluppo. L'UE da sola si colloca al terzo posto nel mondo, dopo gli Stati Uniti e la Germania. Le DG Relazioni esterne e Sviluppo, insieme con EuropeAid, gestiscono i fondi dell'UE e hanno siglato un accordo interservizi. Le delegazioni CE nei paesi partner dirigono il lavoro a livello locale, con la partecipazione dei governi nazionali e di altri donatori. EuropeAid collabora con l'ETF, oltre che con altre organizzazioni internazionali e degli Stati membri.

La **signora Parkin** (rappresentante del Parlamento europeo) chiede se lo sviluppo sostenibile sia preso in considerazione nell'ambito della politica dell'UE in materia di relazioni esterne, dal momento che figura nel trattato di Lisbona e che le problematiche legate alla crisi ecologica e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica ricevono ovunque crescente attenzione. In risposta, il **signor Wissels** (DG Relazioni esterne) spiega che, sebbene tali questioni siano chiaramente all'ordine del giorno, non sempre è facile affrontarle.

**Odile Quintin** conclude questo punto all'ordine del giorno riferendo alcune informazioni supplementari sui bilanci delle agenzie. La DG Bilancio ridurrà del 4% l'importo destinato al programma pluriennale per tutte le agenzie che negli esercizi precedenti presentano una sottoutilizzazione degli stanziamenti di bilancio superiore al 5%. Tale sottoesecuzione da parte dell'ETF si è verificata nel 2006, 2007 e 2008. Ciò significa che il bilancio dell'ETF per il 2009 si aggirerà intorno a 19,460 milioni di euro.

L'ETF è quindi incoraggiata ad assicurare che in futuro i fondi a sua disposizione siano spesi nella maggiore misura possibile, nel rispetto della sana gestione finanziaria.

## ii. Tendenze e sviluppi in seno all'ETF

**Muriel Dunbar** porge il benvenuto ai nuovi membri del consiglio, tra cui i rappresentanti del Parlamento europeo, e prosegue illustrando gli ultimi sviluppi in seno all'ETF.

L'ETF continua a stringere legami con organizzazioni affini, tra cui il nuovo accordo di cooperazione con l'UNICEF sul progetto relativo all'inclusione sociale in Bosnia-Erzegovina, la partecipazione a una task-force per la cooperazione regionale nei Balcani occidentali, il sostegno fornito all'Università euromediterranea sull'e-learning, il lavoro sui quadri delle qualifiche e sulla formazione imprenditoriale in Libano con il Fondo fiduciario italiano, la partecipazione al gruppo consultivo interagenzie con l'UNESCO, l'OIL e l'OCSE, il proseguimento della collaborazione con la Banca mondiale, ivi compreso uno scambio di personale che prevede il distacco per un anno di un rappresentante della Banca mondiale dall'ufficio in Ucraina presso l'ETF e di un funzionario dell'ETF presso l'ufficio della Banca mondiale a Marsiglia, che lavorerà su progetti in Medio Oriente e Nord Africa. Inoltre, un funzionario dell'ETF trascorrerà un anno presso la DG Istruzione e cultura occupandosi della politica in materia di relazioni esterne.

L'approvazione del regolamento rifuso il 18 dicembre comporta un'estensione dei mandati geografico e tematico, della quale si è tenuto conto nell'imminente prospettiva a medio termine e che risulterà evidente nel programma di lavoro per il 2010 che sarà presentato al consiglio alla riunione di novembre. Ogni richiesta di intervento dell'ETF in una regione geografica più ampia di quella attuale dovrà essere approvata dalla Commissione europea e sottoposta anche al consiglio per l'approvazione.

La fruttuosa conferenza globale sul quadro europeo delle qualifiche, organizzata dall'ETF nel gennaio 2009, è stata il primo evento al quale hanno partecipato diversi paesi al di fuori della normale sfera d'azione dell'ETF. Ha rivelato le potenzialità dell'ETF in termini di offerta di consulenza in altre regioni, per esempio quelle che già si avvalgono di propri metaquadri, tra cui la regione del Golfo e l'Africa meridionale. Sono già state approntate una relazione sulla conferenza e una comunità virtuale accessibile on-line attraverso il sito dell'ETF. La prossima conferenza è prevista per il 2011.

Prosegue la valutazione delle agenzie dell'UE presentata all'ultima riunione del consiglio di amministrazione e il 24 giugno si terrà una riunione a Bruxelles per esaminare i dati raccolti finora. La relazione finale è prevista per la metà di novembre.

Grazie all'eccellente sostegno fornito all'ETF dalle autorità italiane, in particolare dai rappresentanti italiani in seno al consiglio di amministrazione, la revisione dell'accordo sulla sede dell'ETF è quasi pronta. Il **signor Cutillo (I)** aggiunge che il nuovo accordo dovrebbe essere firmato entro breve.

Nei prossimi mesi si svolgerà una procedura di consultazione con i paesi partner, le organizzazioni internazionali, le delegazioni CE e le parti interessate sulla prospettiva a medio termine e sul programma di lavoro dell'ETF per il 2010. Tale processo sostituirà in parte il lavoro svolto in precedenza dal forum consultivo.

L'ETF ha avuto una buona visibilità sui media sia all'interno dell'UE sia nei paesi terzi. Alcuni esempi sono i servizi su Euronews, gli articoli sulla stampa italiana riguardo alle attività previste per il 9 maggio (Giornata dell'Europa) e le interviste al personale dell'ETF in diversi paesi partner. Un gruppo di giornalisti dell'UE è stato inoltre invitato in Armenia per seguire il lancio di un progetto dell'ETF sui partenariati sociali nel paese.

Olivier Ramsayer ha lasciato il posto a capo dell'amministrazione dell'ETF per assumere una funzione analoga presso l'Autorità europea per la sicurezza alimentare a Parma. Ha prestato servizio presso l'ETF per quasi 15 anni. A far data dal 1° settembre sarà sostituito da Alastair Macphail, proveniente dalla DG Istruzione e cultura e attualmente responsabile delle risorse umane presso l'Agenzia europea per le sostanze chimiche.

## iii. Cooperazione con gli Stati membri e i partner istituzionali

Nel secondo semestre del 2008 vari membri del consiglio di amministrazione si sono adoperati per ospitare e sostenere le attività dell'ETF:

il **signor Østerlund (DK)** per il progetto sui partenariati sociali in Armenia;

la **signora All (EE)** per il progetto sul quadro nazionale delle qualifiche in Bielorussia;

il **signor Bandelj (SLO)** per il partenariato relativo all'Università euromediterranea;

la **signora Sika (LV)** per la revisione tra pari dell'analisi del mercato del lavoro in Georgia;

il **signor Szent-Léleky (H)** per il progetto di sviluppo delle scuole nell'Asia centrale;

il **signor Mezel (F)** per il sostegno nella regione del Mediterraneo.

**Mariavittoria Garlappi** presenta il contributo dell'ETF alla presidenza ceca dell'UE nel primo semestre del 2009. L'ETF ha partecipato a diversi eventi organizzati dalla presidenza ceca, tra cui tre sulle questioni legate alla migrazione, uno sulla flessicurezza, uno sull'apprendimento permanente e uno sui nuovi strumenti per la formazione professionale. L'ETF ha inoltre presenziato la riunione della DGVT in maggio e il ministro dell'Istruzione ceco ha pronunciato un discorso introduttivo alla conferenza dell'ETF sul quadro europeo delle qualifiche in gennaio.

Il **signor Henriks (SW)** presenta le attività che si svolgeranno durante la presidenza svedese dell'UE, da luglio a dicembre 2009. Illustra le circostanze particolari in cui la Svezia si trova a esercitare la presidenza: nuovo Parlamento europeo, nuova Commissione europea in procinto di essere nominata, incertezza sul trattato di Lisbona e la peggiore crisi economica dagli anni '30. Affrontare la disoccupazione provocata dalla crisi finanziaria sarà un'importante priorità per la presidenza svedese. Tra gli altri settori prioritari figurano la crescita sostenibile, una nuova strategia di Lisbona, il cambiamento climatico, la cooperazione nel settore della giustizia e degli affari interni e la strategia dell'UE per il Mar Baltico.

Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione, gli argomenti all'ordine del giorno sono lo sviluppo professionale degli insegnanti e dei dirigenti scolastici, l'integrazione degli immigrati nei sistemi di istruzione, l'inclusione sociale e il ruolo delle università. Sono in programma le seguenti conferenze:

- una conferenza ministeriale informale sul ruolo degli insegnanti e dei presidi, che si terrà a Göteborg in settembre;
- una riunione dei ministri competenti per la ricerca incentrata sul ruolo dell'istruzione e della ricerca, che si terrà a Umeå in ottobre;
- una riunione sul ruolo dell'istruzione e della formazione professionale, nell'ambito della quale si esaminerà la formazione degli adulti ai livelli superiore e post-secondario, che si terrà a Stoccolma in novembre.

Le differenze di genere e l'inclusione nel mercato del lavoro sono i temi di altre conferenze, che si svolgeranno parallelamente a quelle abituali dei direttori generali per l'istruzione superiore e la formazione professionale.

## 5. Progetto di prospettiva a medio termine 2010-2013

**Xavier Matheu** presenta la prospettiva a medio termine dell'ETF per il periodo 2010-2013 a fini di informazione e discussione. Si tratta della prima prospettiva a medio termine in cui trovano piena applicazione le modifiche introdotte nel regolamento rifuso, sebbene fossero già presenti come principi basilari nella precedente prospettiva a medio termine per il periodo 2007-2010. La nuova prospettiva si avvale del regolamento rifuso per introdurre attività a sostegno della dimensione esterna delle politiche interne dell'UE, nonché per preparare l'ETF a possibili interventi in paesi al di fuori delle attuali regioni partner. Le risorse sono distribuite secondo le funzioni.

Il documento sarà presentato al consiglio per l'approvazione in novembre. Nel frattempo, i membri del consiglio di amministrazione sono invitati a formulare osservazioni scritte. Sarà inoltre lanciato un processo di consultazione di tutte le parti interessate, al quale saranno invitati a partecipare il Parlamento europeo, la Commissione, gli Stati membri, i paesi partner e le organizzazioni internazionali.

Il **signor Paleocrassas** (Parlamento europeo) chiede precisazioni riguardo all'inclusione di modelli di pianificazione della formazione, una questione complessa in una serie così varia di paesi partner che attualmente le dedicano scarsa attenzione.

La **signora Ulovcová (CZ)** riferisce in merito alla riunione informale del consiglio di amministrazione svoltasi all'inizio della giornata ed esorta l'ETF a fornire al consiglio informazioni più specifiche sulle attività dell'ETF nei paesi partner. Chiede una maggiore partecipazione del consiglio alla preparazione dei futuri programmi di lavoro e a tal fine propone di istituire un gruppo di lavoro composto di membri del consiglio di amministrazione. La **signora Scheys (B)** aggiunge che il consiglio dovrebbe essere maggiormente coinvolto nelle attività dell'ETF, dal momento che in futuro sarà chiamato ad approvare (a maggioranza di due terzi) eventuali estensioni geografiche.

Il **signor Cutillo (I)** si esprime a favore della creazione di un gruppo di lavoro e chiede all'ETF di definire le proprie priorità a livello sia geografico sia settoriale. Per ovvi motivi, l'Italia sostiene il lavoro svolto nel Mediterraneo meridionale ed è oltremodo favorevole a proseguire le attività dell'ETF sulle problematiche della migrazione riguardanti tale regione. Coglie l'opportunità per ringraziare il direttore dell'ETF per il lavoro svolto negli ultimi cinque anni e per porgere il benvenuto a Madlen Serban, direttore entrante.

Il **signor Mezel (F)** concorda sull'importanza della regione del Mediterraneo per diversi Stati membri dell'UE (compresa la Francia) e incoraggia l'ETF a valorizzare e sviluppare ulteriormente il lavoro già svolto in ambiti che interessano diversi paesi, tra cui i quadri delle qualifiche e nuove competenze per nuovi lavori. Sottolinea inoltre l'importanza delle attività regionali, nel Mediterraneo e altrove.

**Xavier Matheu** spiega che l'ETF opera sia a livello regionale sia a livello bilaterale con un gran numero di paesi. I programmi per i singoli paesi sono definiti con la partecipazione della delegazione CE, dello sportello nazionale della Commissione europea e delle parti interessate locali. Le priorità sono decise insieme tra tutti i soggetti interessati e dipendono in larga misura dalle circostanze specifiche del paese in questione. A livello regionale l'ETF opera anche nel contesto del partenariato orientale e dell'Unione per il Mediterraneo, per esempio.

## 6. Relazione annuale di attività

### i. Progetto di relazione annuale di attività per il 2008

**Xavier Matheu** presenta il progetto di relazione annuale di attività dell'ETF per il 2008. Il 2008 è stato un anno di transizione, in attesa dell'approvazione del regolamento rifuso. La relazione si articola in tre pilastri di attività: (1) contributo agli strumenti di assistenza esterna; (2) comunicazione istituzionale; (3) gestione e controllo interno.

### ii. Analisi e valutazione del progetto di relazione annuale di attività per il 2008

La **signora Ulovcová (CZ)**, che rappresenta l'attuale presidenza dell'UE, presenta l'analisi e la valutazione della relazione annuale di attività elaborata dall'ETF, adottata dalla presidenza e condivisa con il consiglio di amministrazione a fini consultivi. Le quattro osservazioni precedentemente presentate da membri del consiglio di amministrazione sono state incluse nel documento. Si potrebbe creare un piccolo gruppo di lavoro, composto di membri del consiglio di amministrazione, paesi partner e funzionari della Commissione, per preparare l'analisi e la valutazione in modo più partecipativo, possibilmente tramite comunicazioni dirette.

Il **signor Mezel (F)** chiede che nella relazione annuale di attività siano inserite maggiori informazioni sulle tendenze e sulle difficoltà e si esprime a favore della creazione di un gruppo di lavoro ad hoc che si occupi della valutazione e dell'analisi della relazione.

La **signora Scheys (B)** chiede maggiori dettagli sugli indicatori di risultato, preparati come allegato distinto della relazione. Anche le valutazioni effettuate su diversi progetti dell'ETF contribuiscono a fornire informazioni sui loro risultati e sul loro impatto.

La **signora Reimers (D)** sostiene la proposta di includere nella relazione le difficoltà incontrate dall'ETF, nonché la proposta di istituire un gruppo di lavoro.

Il consiglio di amministrazione adotta i due documenti, che saranno trasmessi al Consiglio e al Parlamento europeo.

## 7. Rendiconti finanziari e riserve di bilancio dell'ETF

### i. Progetto di rendiconto finanziario annuale per il 2008

**Martine Smit**, contabile dell'ETF nominata dal consiglio nel 1999, presenta il rendiconto finanziario per il 2008. Il formato del rendiconto finanziario è determinato dal regolamento finanziario ed è identico per la Commissione europea e gli altri organismi dell'UE. Nel complesso la Corte dei conti ha fornito un parere formale positivo, che costituisce la base per la procedura di scarico insieme con il parere del consiglio di amministrazione. Il 23 aprile 2009 il Parlamento europeo ha concesso il scarico per l'esecuzione del bilancio dell'ETF per l'esercizio 2007.

I principali aspetti del rendiconto finanziario per il 2008 sono una differenza di 9 milioni di euro nel bilancio dovuta al rimpatrio dell'assistenza tecnica Tempus a Bruxelles nel corso dell'anno, che si riflette anche nel flusso di cassa, e un livello di impegno del 98,56% della sovvenzione dell'ETF, che rappresenta un miglioramento significativo rispetto al livello del 2007.

Un parere formale del consiglio di amministrazione sul rendiconto finanziario per l'esercizio 2008 sarà trasmesso all'autorità di bilancio entro il 1° luglio 2009.

**Muriel Dunbar** aggiunge che, pur avendo espresso un parere favorevole sul rendiconto finanziario, la Corte ha formulato tre osservazioni su alcune questioni legate alle risorse umane. L'ETF sta preparando una risposta.

Il consiglio adotta il rendiconto finanziario per il 2008.

## ii. Trasferimento tra titoli del bilancio 2009

Conformemente al regolamento finanziario, secondo il quale tutti i trasferimenti tra titoli di bilancio superiori al 10% degli stanziamenti disponibili devono essere approvati dal consiglio di amministrazione, l'ETF ha chiesto l'approvazione per il trasferimento di 200 606 euro al titolo 3 (spese derivanti dall'esercizio di funzioni specifiche), a copertura di progetti operativi e di comunicazione. Tale importo è stato individuato nell'ambito di una valutazione critica delle esigenze di bilancio, effettuata all'inizio del 2009. Fino all'approvazione del regolamento rifiuto, l'ETF aveva basato i calcoli di bilancio sull'ipotesi che il Parlamento europeo prevedesse una riserva di 2 milioni di euro sul bilancio dell'ETF per il 2009 in attesa dell'approvazione. Poiché il regolamento è stato approvato nel dicembre 2008, tale riserva non è mai stata applicata nella pratica.

Il consiglio di amministrazione adotta il trasferimento di bilancio.

## 8. Problematiche inerenti alle risorse umane

**Alessia Vecchio**, capo dell'unità Risorse umane dell'ETF, presenta le nuove norme sul distacco di esperti nazionali presso l'ETF. Tali norme sono state rielaborate in modo da allinearle alla prassi della Commissione europea. In futuro i membri del consiglio di amministrazione potranno essere contattati per contribuire a reperire gli eventuali esperti da distaccare.

Il consiglio di amministrazione adotta le nuove norme sul distacco di esperti nazionali.

## 9. Comitato editoriale dell'ETF

**Bent Sørensen**, capo dell'unità Comunicazioni dell'ETF, fornisce una descrizione del nuovo comitato editoriale dell'ETF. L'ETF ha lanciato un invito a manifestare interesse per diventare nuovi membri del comitato editoriale alla fine del 2008. Il nuovo comitato, che comprende nove esperti esterni provenienti da vari paesi del mondo, si è riunito per la prima volta il 25 e il 26 maggio a Torino. Le competenze e la composizione geografica del comitato rispecchiano ora il nuovo mandato dell'ETF. Compito del comitato è garantire la qualità e la pertinenza di tutte le pubblicazioni dell'ETF.

Viene inoltre proiettata una recente produzione cinematografica dell'ETF che illustra il progetto di sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà nell'Asia centrale, e viene presentato il primo documento informativo (policy briefing) dell'ETF su tale progetto.

## 10. Norme del consiglio di amministrazione in materia di procedure adattate al regolamento rifiuto

**Xavier Matheu** presenta le nuove norme del consiglio di amministrazione in materia di procedure, che è stato necessario aggiornare per tenere conto delle disposizioni del regolamento rifiuto. Anche l'adozione del nuovo regolamento finanziario ha reso necessaria l'introduzione di modifiche.

La **signora Ulovcová (CZ)**, il **signor Mezel (F)** e il **signor Mezières** (Parlamento europeo) chiedono che gli allegati siano resi più chiari o che vengano eliminati, segnalando la mancanza di coerenza tra i livelli di dettaglio (per es. nessun riferimento al ruolo dei deputati al Parlamento europeo e informazioni dettagliatissime sul ruolo di ogni dipartimento o unità dell'ETF nelle varie procedure).

La **signora Scheys (B)** fa notare che i membri del consiglio di amministrazione non possono agire in modo indipendente da qualsiasi influenza, come indicato al capitolo 6, punto 1, in quanto sono tenuti ad agire in nome dei rispettivi governi nazionali.

Il consiglio approva le norme in materia di procedure con una modifica relativa al livello di dettaglio degli allegati, in termini di coinvolgimento delle diverse unità dell'ETF.



## 11. Varie ed eventuali

**Odile Quintin** coglie l'occasione per ringraziare Muriel Dunbar per i cinque anni trascorsi all'ETF, per la buona gestione dell'organizzazione durante il difficile periodo di transizione e per aver dato maggiore visibilità all'organizzazione.

La **signora Scheys (B)**, membro del consiglio di amministrazione con la maggiore anzianità di servizio, ringrazia Muriel a nome di tutto il consiglio menzionando l'ambiente istituzionale complesso, il lungo processo di approvazione del regolamento rifiuto, il rimpatrio dell'assistenza tecnica Tempus a Bruxelles, nonché i tagli di bilancio subiti dall'ETF dal 2004. Nonostante tutto, l'ETF è ben preparata a raccogliere nuove sfide.

**Muriel Dunbar** ringrazia la direzione e tutto il personale dell'ETF per il sostegno accordatole e porge a Madlen Serban i migliori auguri per il futuro.

Vengono firmati i documenti formali per il passaggio di consegne da un direttore all'altro.

## 12. Data della prossima riunione

La prossima riunione del consiglio di amministrazione si terrà a Torino il 19, 20 o 23 novembre 2009.

### Punti di azione

- Modifica del verbale della riunione del novembre 2008 alla luce delle osservazioni del rappresentante francese.
- Modifica delle norme del consiglio di amministrazione in materia di procedure alla luce delle osservazioni formulate dai membri del consiglio stesso (cfr. supra).
- Approvazione mediante procedura scritta degli accordi di cooperazione con altre organizzazioni (per es. UNICEF).
- Adattamento del programma di lavoro per il 2010 e della prospettiva a medio termine, che saranno presentati alla prossima riunione di novembre 2009, al fine di tenere conto dell'estensione del mandato tematico.
- Comunicazione al consiglio di amministrazione della risposta dell'ETF alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti sulle questioni legate alle risorse umane dell'ETF.
- Trasmissione al Consiglio e al Parlamento della relazione annuale di attività e della relativa analisi e valutazione da parte del consiglio di amministrazione.
- Creazione di un gruppo di lavoro composto di membri del consiglio di amministrazione, incaricato di contribuire alla preparazione della prossima relazione annuale di attività. L'ETF distribuirà una proposta.
- Inclusione nella prossima relazione annuale di attività di indicatori di risultato più chiari e di maggiori informazioni sulle tendenze, sui problemi e sulle difficoltà incontrati, che andrebbero inquadrati anche nella prospettiva a medio termine.
- Elaborazione di una proposta dell'ETF relativa alla composizione di un gruppo di lavoro sulla prospettiva a medio termine 2010-2013.